

antica Italia (*Alba Longa* nel Lazio, *Alba Fucense* nel paese dei Marsi, *Alba Pompeia*, oggi *Alba*, *Albium Ingaunum*, oggi *Albenga*, *Albium Intemelium*, oggi *Ventimiglia*, e la tribù degli *Albici* in Liguria). Nella antica Gallia e nell'antica Spagna s'incontra pure il nome di *Alba*. A tutti nota è la città di *Albi* in Provenza, donde trassero il loro nome gli eretici albigesi nel secolo XIII. Chi oserebbe da tutti questi nomi dedurre, che gli albanesi abbiano avuto stanza in tempi antichi anche nella Britannia, nella Gallia, nella Spagna e in Italia?

Maggior considerazione merita invece l'ipotesi, che tutti o quasi tutti questi nomi richi amino il radicale ario *alb* o *alp*, significante *bianco* e *alta montagna* (dalla bianca cima nevosa). Quasi tutti i luoghi sopra nominati sono infatti montuosi, e per l'*Albania* si avrebbe anche questa notevole coincidenza, che il detto nome corrisponderebbe abbastanza esattamente a quello di *Shkëpëria*, derivato da una parola albanese che vuol dire roccia. « *Montanari, abitanti le roccie* » tale sarebbe il significato dei nomi *Albanesi* e *Shkëpëtari*.

Ma i nomi *Albania* ed *Albanesi*, dicono alcuni dotti, sono diventati di uso generale solo nel secolo XV, dopo la lotta degli *Shkipetari* coi Turchi e il passaggio di molti di essi in Italia. Furono gli eruditi italiani che misero in voga quei nomi e primi identificarono gli Albani d'Asia e gli Albanesi d'Europa. Ciò è vero, ma non risolve la questione dell'origine del nome. Donde venne quel nome agli abitanti della *Shkëpëria*? Qui sta il nodo della questione.

Ora occorre sapere che l'antico geografo greco